



Caterina Murino, che sarà Ingrid Betancourt in un film; sotto, Willem Dafoe, scelto da Abel Ferrara come Pasolini.

CATERINA MURINO IN ARTE INGRID B.

Abito floreale e infradito bianchi, un sorriso luminoso: è Caterina Murino, premiata a Borgo Egnazia, al Salento Finibus Terrae. Dal debutto con Sepùlveda al ruolo di Bond Girl, passando per i film di Leconte, Risi, Irvin e Corsicato.

Il suo sguardo internazionale la porta ora a un ruolo che potrebbe cambiarla, quello della politica colombiana Ingrid Betancourt.

Come ha reagito alla proposta di questo ruolo impegnativo?

«Ho chiamato il mio fidanzato, mi pareva impossibile che avessero pensato a me. Il progetto, difficile e ambizioso, spero possa partire al più presto. Il film si ispirerà agli appunti del secondo ex marito, Juan Carlos Lecompte, raccolti nel libro *Io e Ingrid*, uscito nel 2010. **Che tipo di ricerca sta facendo?**

«Ho raccolto immagini, articoli, e studiato molto, a partire da *Out of Captivity*, il libro scritto dai tre soldati americani che divisero con lei la prigionia. Dovrò perdere 5-6 chili per un personaggio amato e odiato, fisicamente, mentalmente doloroso. Non l'ho mai incontrata, ma lei sa che io la impersonerò. All'inizio non era d'accordo col progetto, poi ha accettato che si facesse un film sulla sua vicenda e anche sul dolore dell'ex marito».

Caterina intanto girerà in Arizona il thriller-horror *The Kiss* e debutterà in gennaio a teatro in *Doppio sogno* da Schnitzler, regia di G. Marinelli. **Andrea Giordano**